Comune di San Lorenzo Nuovo
Provincia di Viterbo

Produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine anim caseifici, prodotti ittici, uova e altro)

ESENTE MARCA DA BOLLO

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ CONDIZIO

(artt. 19 e 19bis, c.3, L. n. 241/1990 e D.Lgs. n. 222/2016, Tabella A), punto 1.10, Attività n. 37

Allo Sportello Unico Attività Produttive di .....

Protocollo n. ..... Data di protocollazione ...../...../.....

N.B. Copia della Scia dovrà essere presentata alla CC.I.AA. entro i termini di legge per gli adempimenti connessi al Registro Imprese.

L'istanza di autorizzazione verrà trasmessa dal SUAP alla Regione territorialmente competente.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../.....

Nazionalità ..... residente in ..... Via ..... n. .....

Telefono ..... casella PEC .....

nella sua qualità di:

titolare della omonima ditta individuale

legale rappresentante della società .....

avente sede .....

CF/P.IVA .....

Nr. di iscrizione al Registro Imprese ..... del ...../...../.....

SEGNALA

in relazione al disposto degli artt 19 e 19bis, c.3, Legge n. 241/1990 e del D.Lgs. n. 222/2016, Tabella A), punto 1.10, Attività n. 37)

L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (MACELLI, CASEIFICI, PRODOTTI ITTICI, UOVA E ALTRO) IN ESERCIZIO DI VICINATO

A tal fine,

consapevole che chi rilascia una dichiarazione falsa, anche in parte, perde i benefici eventualmente conseguiti e subisce sanzioni penali[1]

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dall'art. 71 D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i. e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal D.Lgs. n. 159/2011, art. 67[2];

1 Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e dell'art. 19 della L. n. 241/1990 e s.m.i..

2 Non possono esercitare l'attività commerciale:

a) Coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del Codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del Codice Penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

- solo in caso di società: che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal D.Lgs. 159/2011, art. 67:

  legale rappresentante: .....;

  socio: .....;

  altro: .....;
- di essere consapevole che, per effetto della concentrazione dei regimi amministrativi di cui all'art. 19bis della L. 241/90, ai fini avvio dell'attività di produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale in esercizio di vicinato, occorre produrre la presente Scia condizionata, comprendente la Scia per l'apertura dell'esercizio di vicinato, più l'istanza di autorizzazione per la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale (che è trasmessa a cura del Suap alla regione);
- di essere consapevole che l'attività di produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale in esercizio di vicinato, non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione;
- di essere a conoscenza di tutte le norme e condizioni relative all'esercizio dell'attività di produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale, impegnandosi a produrre la documentazione che il Comune riterrà necessario acquisire e fornire ogni notizia utile nei termini e modalità richiesti;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la Segnalazione contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- di essere informato, tramite apposita informativa resa disponibile dall'ente a cui è indirizzato il presente documento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e seg. del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD-UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza/dichiarazione viene resa;
- di allegare alla presente, copia della documentazione richiesta dalla modulistica comunale.

ALLEGA, a pena di irricevibilità della Segnalazione:

- quietanza di versamento diritti di segreteria (qualora previsti…);
- copia documento di identità;
- copia permesso di soggiorno o carta di soggiorno del firmatario (per cittadini extracomunitari, anche per chi è stato riconosciuto rifugiato politico; se il permesso scade entro 30 giorni: copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
- procura speciale (solo per le pratiche presentate on-line da un soggetto intermediario);
- SCIA per l'apertura dell'esercizio di vicinato;
- Istanza di autorizzazione per la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale.

Data ...../...../.....

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

---

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i, ovvero a misure di sicurezza.

In caso di Società, Associazioni ed Organismi collettivi i requisiti morali di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 71, c.5 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al libro I, titolo I (Foglio di via obbligatorio, Sorveglianza speciale, Divieto di soggiorno e Obbligo di soggiorno) costituisce, altresì, impedimento soggettivo ai fini dell'avvio e dell'esercizio dell'attività commerciale.